



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

4 Marzo 2019

**VITTORIA**

# Scioglimento Consiglio avviate le procedure per l'incandidabilità



Da sinistra Giovanni Moscato e Giuseppe Nicosia che, con gli altri politici coinvolti, non possono candidarsi per due turni elettorali dallo scioglimento del Consiglio

VITTORIA. Il Tribunale di Ragusa ha avviato la procedura delle verifiche di incandidabilità alle prossime elezioni per i componenti dell'ultima amministrazione comunale che nell'estate 2018 è stata sciolta per voto di scambio politico mafioso. Alcuni ex assessori e consiglieri comunali della giunta guidata da Giovanni Moscato hanno già ricevuto la notifica.

In premessa va detto che il decreto di scioglimento conserva i suoi effetti da 12 a 18 mesi, prorogabili a 24 in casi eccezionali. Come sappiamo il decreto determina la cessazione della carica di tutti coloro che detenevano ruoli elettivi e di governo, nonché la risoluzione di tutti gli incarichi dirigenziali a contratto, salvo il rinnovo degli stessi da parte

della Commissione straordinaria che sostituisce la giunta. Le notifiche sarebbero arrivate, o starebbero per arrivare, all'ex sindaco Moscato, a tutta la giunta e agli ex consiglieri comunali Fabio Nicosia, Giuseppe Cannizzo e Rosario Dezio.

Questi dovranno presentare memorie difensive presso il Tribunale entro 30 giorni. Il decreto di scioglimento dice che "gli amministratori responsabili delle condotte che hanno dato causa allo scioglimento non possono essere candidati alle elezioni per la Camera dei deputati, per il Senato, e per il Parlamento europeo nonché alle elezioni regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali in relazione a due turni elettorali".

**GIUSEPPE LA LOTA**

**VITTORIA**

# Due giorni di sciopero Associazioni contro «Un danno al mercato»



A suggerire due giorni di sciopero al mercato ortofrutticolo sono i Forconi guidati da Mariano Ferro (a sinistra) che hanno fissato la protesta e il blocco per il 7 e l'8 di marzo

**VITTORIA.** La crisi agricola è sempre più profonda, il mercato ortofrutticolo annaspa e i commissionari non ce la fanno proprio più. A raccogliere la disperazione di un comparto in ginocchio, sono movimenti politici e associazioni. Finora senza risultato. Nei giorni scorsi i Forconi hanno annunciato il blocco della struttura di Fanello per due giorni.

Immediata la reazione di Mda, Riscatto, Tavolo verde e Altragricoltura: «Apprendiamo dai social e dalla stampa il tentativo di chiusura del mercato ortofrutticolo di Vittoria e di blocchi per il 7 e 8 marzo - scrivono in un comunicato congiunto - Noi come movimenti Mda, Riscatto, Tavolo verde e Altragricoltura esprimiamo sin da

subito la nostra totale contrarietà ad azioni che penalizzano gli agricoltori e i settori commerciali. Siamo ad inizio della campagna agraria, un fermo di due giorni porterebbe solo ulteriori disastri alla nostra economia primaria. I problemi ci sono e sono sotto gli occhi di tutti ma vanno sicuramente risolti con democrazia, dialogo, progetti, programmi e proposte, non con il caos a scavalco che serve solo a dividere e ad allontanare gli agricoltori sempre più dal vero problema, creando solo caos e confusione».

Parole che invitano la categoria alla riflessione per trovare armi di lotta che non siano un boomerang e che magari funzioneranno solo quando le azioni saranno compatte e unitarie.

**VITTORIA**

## Stagione estiva, sollecitato un incontro

● Il presidente di Confesercenti di Ragusa Luigi Marchi ha chiesto un incontro urgente ai commissari straordinari del comune di Vittoria per programmare la prossima stagione estiva a Scoglitti che bussa alle porte. E il direttore, Massimo Giudice: «È improcrastinabile definire un piano spiagge e interventi necessari per una migliore fruizione di Scoglitti». (FPO)

**Indagini della Polstrada****Falso l'incidente  
e il testimone  
Denunciati  
tre truffatori**

Un ragusano, un comisano e un vittoriese: insieme per truffare l'assicurazione. Il ragusano e il comisano denunciano un incidente che non c'è mai stato e il vittoriese fa il testimone. Tutti e tre sono stati denunciati dalla Polizia stradale per il reato di truffa in concorso ai danni di una compagnia assicurativa.

L'indagine prende spunto da una segnalazione di una Compagnia assicurativa che rilevava come nel modello Cai (modello di constatazione dell'incidente), presentato da uno studio di consulenza infornistica, vi fossero delle incongruenze sui danni indicati sui veicoli. Nel modello veniva indicato che, a causa di una manovra errata in retromarcia effettuata da uno dei due conducenti, la vettura avrebbe urtato l'altra autovettura



**Indagati e scoperti dalla Polstrada un ragusano, un comisano e un vittoriese**

che procedeva lungo l'arteria principale, il cui conducente avrebbe perso il controllo dell'auto e sarebbe finita contro un muro. L'incidente sarebbe avvenuto a Vittoria.

Dal momento che la compagnia assicurativa incaricava un proprio perito per effettuare ulteriori accertamenti, i due conducenti, il comisano e il ragusano, presentavano alla Compagnia le dichiarazioni di un testimone, il vittoriese, il quale dichiarava di essere passato casualmente dalle parti dell'incidente e avrebbe direttamente assistito.

Gli agenti della Polstrada a questo punto avviavano gli accertamenti effettuando sopralluoghi sul posto dell'incidente e verificando le condizioni delle auto coinvolte. È stato inoltre sentito il proprietario di una casa a ridosso del muro, il quale ricordava un incidente avvenuto con modalità e giorno diversi da quelli indicati dai due conducenti e dal testimone. Venivano ancora sentiti i titolari

dell'officina meccanica e della carrozzeria riscontrando che la macchina aveva in effetti danni seri, per i quali erano stati richiesti come risarcimento alla Compagnia assicurativa circa 6000 euro.

Alla luce dei dati acquisiti, i tre soggetti coinvolti venivano sentiti più volte presso gli uffici della Polstrada di Ragusa e di Vittoria. I tre cominciano a dare versioni contrastanti. Per accertare la veridicità delle dichiarazioni dal testimone, gli agenti controllavano quindi tabulati telefonici da dove emergeva che il testimone non era presente sul luogo dell'incidente, che i tre, a differenza di quanto dichiarato, si conoscevano da prima, e che lo stesso incidente era sì avvenuto nel luogo indicato nel Cai, ma giorni prima e con modalità diverse.